

*PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.*

approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.27 del 20 gennaio 2016

Sommario

Premessa.....	4
L'istituto comprensivo e il territorio	5
Dati generali.....	5
Le sedi	6
Scuola dell'Infanzia di Abbadia San Salvatore	6
Scuola dell'Infanzia "Carla Bardi" di Vivo d'Orcia.....	7
Scuola dell'Infanzia "Casa del bambino", di Castiglione d'Orcia"	7
Scuola Primaria "Edmondo de Amicis", di Abbadia San Salvatore.....	7
Scuola Primaria "L.Vecchietta", di Castiglione d'Orcia.....	7
Scuola Secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci", di Abbadia San Salvatore	8
Scuola Secondaria di Primo Grado "Francesco Petrarca", di Castiglione d'Orcia	8
Organigramma	9
Le finalità educative e le scelte curriculari.....	10
Le scelte educative della scuola dell'infanzia.....	11
Le scelte educative della scuola primaria	12
Gli Obiettivi generali del processo formativo della Scuola Primaria. (OGPF)	12
Scuola Primaria: le discipline	12
Le scelte educative della scuola secondaria di primo grado.....	14
Proposte educative della scuola secondaria di primo grado	14
Le Discipline della Scuola Secondaria di Primo grado	15
La Valutazione degli alunni.....	16
Scuola dell'Infanzia.....	16
Scuola Primaria.....	16
Scuola Secondaria di Primo grado.....	17
Piano di miglioramento	18
Priorità, traguardi ed obiettivi	18
Alcuni step.....	18
Obiettivi di processo	19
Obiettivi formativi.....	20
Aree progettuali.....	20
Uscite didattiche e viaggi di istruzione	22
Obiettivi Culturali.....	22
Obiettivi Formativi	22
Finalità educative.....	22

<i>Modalità di effettuazione.....</i>	<i>22</i>
<i>Piano triennale per l'inclusività</i>	<i>24</i>
<i>Premessa</i>	<i>24</i>
<i>Tipologie di BES.....</i>	<i>24</i>
<i>Soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione e compiti specifici</i>	<i>25</i>
<i>Obiettivi.....</i>	<i>26</i>
<i>Gli interventi</i>	<i>26</i>
<i>Continuità e Orientamento</i>	<i>28</i>
<i>Nuove Tecnologie</i>	<i>29</i>
<i>Fabbisogno di organico.....</i>	<i>31</i>
<i> posti comuni e di sostegno.....</i>	<i>31</i>
<i> Scuola infanzia e primaria.....</i>	<i>31</i>
<i> Scuola secondaria di primo grado</i>	<i>32</i>
<i> Posti per il potenziamento</i>	<i>33</i>
<i> Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.</i>	<i>33</i>
<i>Programmazione delle attività formative rivolte al personale.....</i>	<i>34</i>
<i>Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali</i>	<i>35</i>
<i>L' Autovalutazione d'Istituto.....</i>	<i>36</i>
<i>La documentazione.....</i>	<i>37</i>
<i>Conclusioni</i>	<i>38</i>
<i>Allegati.....</i>	<i>38</i>

Premessa

- *Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale "Leonardo da Vinci" di Abbadia San Salvatore, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";*
- *il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo presentato e illustrato durante la seduta del collegio dei docenti del 30 ottobre 2015;*
- *il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19 gennaio 2016;*
- *il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20 gennaio 2016;*
- *il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;*
- *il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;*
- *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

L'Istituto comprensivo e il territorio

L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" comprende le scuole di **Abbadia San Salvatore** e **Castiglione d'Orcia**, comuni montani alle pendici del Monte Amiata.

La realtà in cui la nostra scuola si trova ad operare presenta una situazione di disomogeneità a livello sociale e culturale. I plessi di Castiglione d'Orcia inoltre raccolgono un'utenza proveniente da un territorio vasto e frammentato.

A tutto ciò va aggiunto il fatto che, in un tempo molto breve, la società ha subito la trasformazione da un sistema relativamente stabile ad un altro caratterizzato da repentini cambiamenti e discontinuità. Come viene ribadito anche nelle Indicazioni nazionali attualmente in vigore, la scuola di oggi è immersa in ambienti più ricchi di stimoli culturali, ma anche contraddittori e ciò comporta per ogni studente maggiori opportunità, ma anche maggiori rischi. Le esperienze di formazione non sono più legate solo all'ambiente scolastico, ma "proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti."

La scuola inoltre, per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, ha il dovere di potenziare, insieme all'apprendimento, anche le capacità comunicative e relazionali degli alunni e collaborare con le altre agenzie educative, operanti nel medesimo contesto, prima fra tutte la famiglia.

Nasce così la necessità di una condivisione di obiettivi e strategie didattiche-metodologiche espresse nel curricolo e alla base di un **progetto di istituto** che investa i giovani allievi nel loro percorso scolastico e che, contemporaneamente, raccordi i parametri generali predisposti a livello europeo e nazionale con le esigenze locali, le variabili territoriali e le particolari risorse economiche, culturali, umane.

In tal senso il nostro Istituto si impegna ad ampliare l'offerta formativa attraverso:

- la conoscenza dell'ambiente di montagna e dei fenomeni correlati al vulcanesimo, la salvaguardia del territorio in collaborazione con l'Amministrazione provinciale, il Corpo forestale dello Stato e la Protezione civile;
- la collaborazione con l'Asl per la tutela della salute e dell'affettività;
- la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con le diverse Associazioni (culturali e non) presenti nel territorio;
- l'accesso alla pratica sportiva per un equilibrato sviluppo della personalità, con la collaborazione della Amministrazione comunale, del Coni, della UISP, di altre associazioni sportive presenti in loco e con la realizzazione di gruppi sportivi;
- l'adesione a progetti in rete per favorire la competenza e la consapevolezza nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Da segnalare inoltre che sia il Comune di Abbadia San Salvatore che quello di Castiglione d'Orcia sono interessati da alcuni anni da flussi migratori, pertanto l'Istituto ha attivato anche dei progetti di integrazione linguistica e culturale rivolta agli alunni stranieri.

Dati generali

L'Istituto Comprensivo Statale "**Leonardo da Vinci**" è nato nel 2000-2001.

La sede centrale (Uffici della Dirigenza e di Segreteria) è situata presso la Scuola Primaria di Abbadia San Salvatore, in via Hamman 100 ad Abbadia San Salvatore (Si).

TELEFONO FAX: **0577 778133**

EMAIL: siic18500v@istruzione.it, icababbadia@libero.it

SITO WEB: www.icababbadia.gov.it

P.E.C: siic18500v@pec.istruzione.it

Il Dirigente Scolastico riceve su appuntamento Il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 10:30 alle ore 12:30.

La Segreteria è aperta al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 10.30 alle ore 12.30. Il mercoledì dalle 15.30 alle 17.00

Attualmente l' Istituto si compone di sette plessi situati nei Comuni di Abbadia San Salvatore e Castiglione d'Orcia:

Scuole dell'Infanzia:

- Scuola dell'Infanzia di Abbadia San Salvatore - via I Maggio (Tel. 0577 779798)
- Scuola dell'Infanzia "Casa del bambino" - via della Buca, Castiglione d'Orcia (Tel. 0577 888435)
- Scuola dell'Infanzia "Carla Bardi" - via IV Novembre n. 9, di Vivo d'Orcia (0577 873523)

Scuole Primarie:

- Scuola Primaria "Edmondo de Amicis" - via Hamman 100, Abbadia San Salvatore (Tel. 0577 778133)
- Scuola Primaria "L.Vecchietta" - Via della Buca, Castiglione d'Orcia (Tel.0577 887124)

Scuole Secondarie di Primo Grado:

- Scuola Secondaria "Leonardo da Vinci" - via Mentana n.16, Abbadia San Salvatore (Tel. 0577 778144)
- Scuola Secondaria "Francesco Petrarca" - via della Buca, Castiglione d'Orcia (Tel. 0577 887124)

Nell' Istituto Comprensivo risultano funzionanti nell'anno scolastico 2015/2016 n. 34 classi / sezioni così suddivise:

- n.1 sezioni di Scuola dell'Infanzia nel plesso del Vivo D' Orcia;
- n.3 sezioni di Scuola dell' Infanzia nel plesso di Castiglione d' Orcia;
- n.6 sezioni di Scuola dell'Infanzia nel plesso di Abbadia San Salvatore;
- n. 10 classi di Scuola Primaria nel plesso di Abbadia San Salvatore;
- n. 5 classi di Scuola Primaria nel plesso di Castiglione D' Orcia;
- n. 6 classi nella Scuola Secondaria di I grado nel plesso di Abbadia San Salvatore;
- n. 3 classi nella Scuola Secondaria di I grado nel plesso di Castiglione D' Orcia

per un totale di 660 alunni.

Le sedi

Scuola dell'Infanzia di Abbadia San Salvatore

Il plesso della Scuola dell'infanzia di Abbadia San Salvatore è situato in via I° Maggio n. 33. La scuola comprende i seguenti spazi:un salone/mensa, sei aule/sezioni, una palestra, due verande laboratori, due bagni per i bambini/e, una sala computer, una sala insegnanti, un bagno per il personale, un bagno per i portatori di handicap, un giardino.

L'organico è composto da 11 docenti e 4 collaboratori Scolastici. La scuola è formata da:

- *cinque sezioni ad orario di funzionamento completo (ore 8,30-16,30) in cui operano dieci insegnanti. Le sezioni sono tutte eterogenee per età ed accolgono bambini dai tre ai cinque anni; dalle ore 13,30 alle ore 16,30 in ogni sezione vengono accolti anche alcuni bambini della sesta sezione .*

- una sezione (VI^A) con orario di funzionamento antimeridiano (ore 8,30-13,30) in cui opera una sola insegnante. La sezione accoglie bambini di tre anni e bambini di quattro anni che già frequentavano la stessa sezione (Pegaso) nell'anno scolastico scorso.

Scuola dell'Infanzia "Carla Bardi" di Vivo d'Orcia

Il plesso della Scuola dell'infanzia di Vivo d'Orcia "Carla Bardi" è situato in via IV Novembre n. 9. Comprende una mensa, una cucina, una grande aula sezione, un bagno per i bambini/e, una piccola stanza per il materiale, un bagno per il personale, un giardino.

La Scuola è composta da un'unica sezione in cui operano due insegnanti e due collaboratori scolastici. La sezione funziona ad orario completo (ore 8,30-16,30) ed accoglie bambini dai tre ai cinque anni.

Scuola dell'Infanzia "Casa del bambino", di Castiglione d'Orcia"

Il plesso della Scuola dell'infanzia di Castiglione d'Orcia è situato in via della Buca n.1 comprende due aule, due bagni, una sala ripostiglio dove è collocata anche la fotocopiatrice, una mensa, una palestra, un giardino. La scuola è composta da un'unica sezione in cui operano due insegnanti e due collaboratori scolastici. La sezione funziona ad orario completo (ore 8,20-16,30) ed accoglie bambini dai tre ai cinque anni di età.

Scuola Primaria "Edmondo de Amicis", di Abbadia San Salvatore

La Scuola primaria di Abbadia San Salvatore è stata trasferita negli attuali locali nell' a.s 2009-2010 in seguito alla dichiarata inagibilità dell' edificio di via della Pace n.27.

Le dieci classi sono disposte su di un unico piano dove sono presenti due piccole aule per le attività di recupero e potenziamento, un'aula insegnanti, un locale per la mensa, gli uffici della dirigenza e della segreteria.

Il perimetro dell' edificio scolastico è delimitato da recinzione ed è videosorvegliato. Lo spazio antistante all' ingresso viene usato per i momenti ricreativi.

Il plesso è in attesa di ulteriori spazi già in fase di realizzazione che verranno adibiti per la refezione scolastica e per attività laboratoriali.

E' presente un laboratorio di informatica corredato di LIM e del supporto di videoconferenza.

Sono state costituite due Cl@ssi 2.0 ed altre classi che hanno aderito al progetto Centri Scolastici Digitali sono in attesa dell'allestimento informatico.

Le classi funzionanti sono 10, tutte a tempo pieno, funzionanti dal lunedì al venerdì. Nella scuola primaria l'organico è formato da 20 insegnanti su posto normale, insegnanti di sostegno e tre collaboratrici scolastiche.

Scuola Primaria "L.Vecchietta", di Castiglione d'Orcia

L'edificio scolastico si distribuisce su quattro piani:

- Piano terra : ingresso, guardiola dei custodi, aula insegnanti e due bagni, tre classi(l'aula più grande presenta una porta finestra che dà su un terrazzo circondato da parapetto);
- Primo piano: una aula, aula informatica, due bagni;
- Piano -1: una aula, bagno insegnanti, sala mensa, deposito materiale personale ATA;
- Piano -2: ingresso interno alla Scuola dell'infanzia, deposito materiale personale ATA, palestra, due uscite, bagni, spogliatoi, stanza per attrezzature sportive.

La scuola è dotata di ascensore.

C'è un cortile recintato per la ricreazione e uno spazio antistante la scuola.

Attualmente la Scuola primaria occupa i locali di nuova costruzione, mentre la parte vecchia è stata dichiarata inagibile, in quanto non corrispondente alle vigenti norme di sicurezza e pertanto chiusa.

Scuola Secondaria di primo grado "Leonardo da Vinci", di Abbadia San Salvatore

La Scuola secondaria di primo grado di Abbadia San Salvatore è situata nei locali, attigui al municipio, del Centro Culturale Polivalente comunale, in Via Mentana, 16.

E' disposta su due piani: delle sei aule di cui è dotata, due sono al piano terra, quattro al piano superiore, dove si trovano anche due stanze per il sostegno e per l'attività alternativa alla religione.

La scuola dispone anche di alcuni locali del Comune quali il laboratorio di chimica, l'aula di educazione tecnica e la stanza degli audiovisivi situati nell'ala destra dell'edificio, sempre al piano superiore. Completano la descrizione una sala per gli insegnanti e una stanza riservata alle bidelle nella quale sono collocati telefono e fax e una fotocopiatrice.

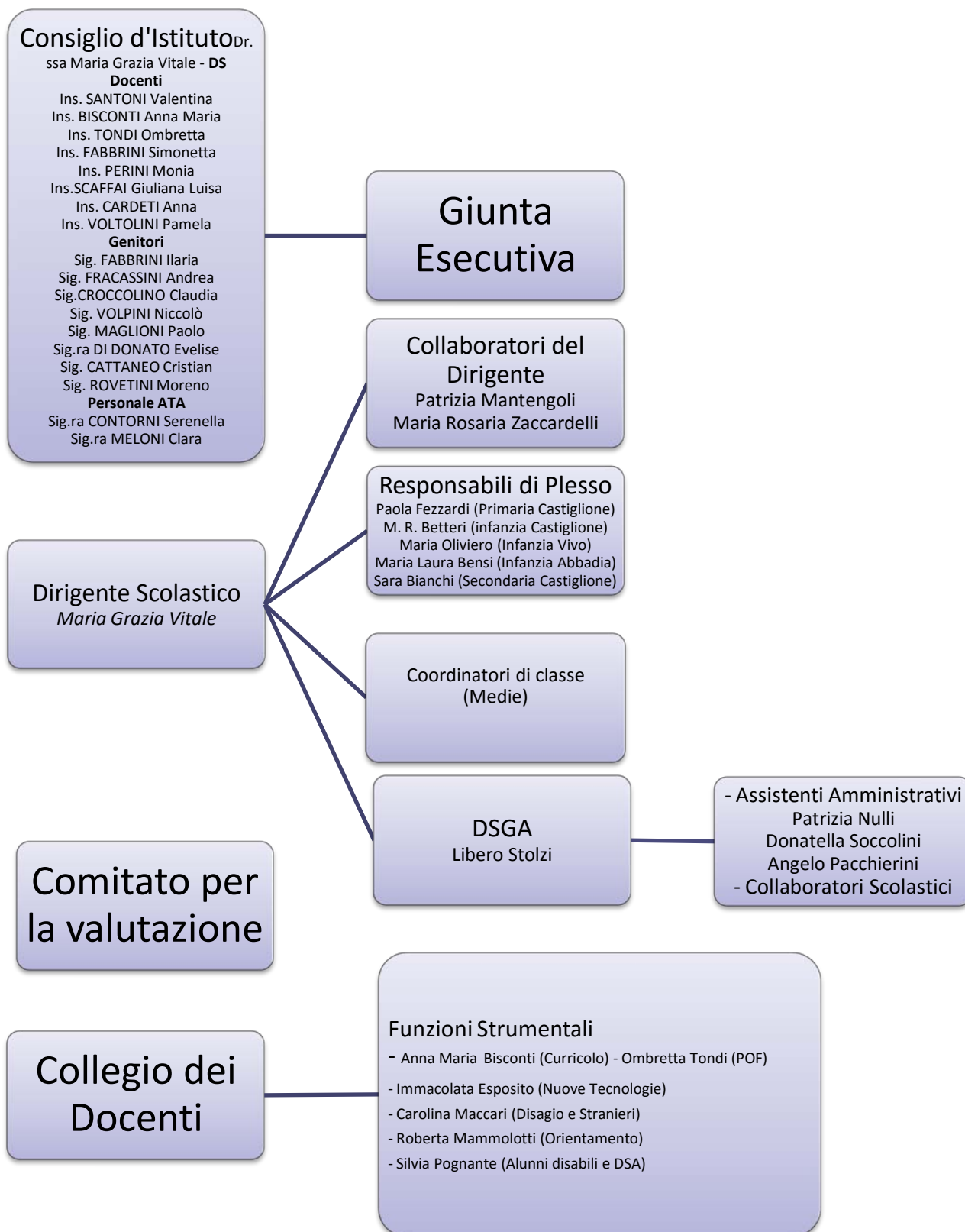
La scuola è dotata di tre LIM con PC portatile, due computer fissi, uno per gli insegnanti, l'altro nella stanza delle bidelle, di una stampante scanner, di un televisore, di due lettori, uno di CD e l'altro di DVD.

Gli alunni della Scuola secondaria di primo grado di Abbadia San Salvatore sono distribuiti in sei classi. L'orario prevede 30 ore settimanali (tempo normale) di 60 minuti distribuite dal lunedì al sabato (8.30-13.30)

Scuola Secondaria di Primo Grado "Francesco Petrarca", di Castiglione d'Orcia

La Scuola secondaria di primo grado di Castiglione d'Orcia è costituita da tre aule situate al quarto piano dell'edificio comunale. Ad esse si aggiungono una sala insegnanti e un'aula di informatica, dove sono presenti quattro pc mac; tre pc portatili, un videoproiettore ed una stampante. La scuola dispone inoltre di altri 3 pc fissi (uno in sala insegnanti, uno in classe II ed uno in classe III), di una LIM, di un'altra stampante/scanner. Non ha una fotocopiatrice, ma può usare quella del Comune.

La Scuola secondaria di Castiglione d'Orcia, essendo chiusa il sabato, articola le ore di lezione nel modo seguente: lunedì e venerdì 8:30 - 16:30 (il lunedì con 5 ore mattina e 2 ore pomeriggio (tutte da 60'), il venerdì con 6 ore mattina da 50' e 2 ore pomeridiane da 60'), gli altri giorni 8:30-13:30 (5 ore da 60').



Le finalità educative e le scelte curricolari

La scuola è il luogo nel quale ogni alunno costruisce i propri saperi, in un percorso del quale è protagonista; durante questo percorso dovrà essere supportato e guidato. Tuttavia nessun intervento educativo si rivela realmente efficace se non mira alla capacità di apprendere.

L'identità della nostra scuola deve essere costruita a partire da questa esigenza. Dovrà essere uno spazio armonioso, integrato nel territorio, i cui i nostri alunni impareranno a poco a poco a orientarsi e dove troveranno stimoli, sostegno, incoraggiamento.

Anche se le scelte educative terranno conto dell'età e del livello dei nostri ragazzi, saranno comunque il risultato di una progettazione condivisa e unitaria, che dovrà integrare l'offerta di nuovi stimoli con l'uso del metodo ricorsivo e lo sviluppo di abilità pratiche e con quelle speculative.

Dunque il nostro sarà un curricolo "verticale", perché pensato in modo unitario e condiviso nei tre ordini di scuola e "orizzontale", perché aperto al territorio e anzi proiettato verso l'esterno.

Le finalità educative che L'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" si pone nel corso del triennio della scuola dell'infanzia e degli otto anni del primo ciclo sono le seguenti:

- *Promozione della prima alfabetizzazione culturale attraverso l'organizzazione degli alfabeti del sapere, saper fare, saper vivere, saper essere finalizzati "all'acquisizione di conoscenze e di abilità di base", alla valorizzazione delle risorse dell'intelligenza e al pieno sviluppo della persona.*
- *Formazione della persona e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica italiana.*
- *Educazione alla pace e alla gestione consapevole del conflitto, per superare positivamente attraverso accordi, patti e compromessi divergenze personali e di gruppo nella vita sociale.*
- *Educazione alla salute e al benessere dell'organismo psico-fisico come modalità di prevenzione attiva del disagio.*
- *Educazione al piacere della lettura e alla fruizione personale del patrimonio culturale e artistico e storico.*
- *Promozione dell'educazione all'ambiente attraverso l'uso attivo e consapevole di metodologie scientifiche nel rapportarsi al mondo naturale.*
- *Promozione delle conoscenze "relative all'alfabetizzazione informatica e delle lingue comunitarie nel quadro delle competenze europee.*
- *Educazione alla legalità per promuovere la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.*

Le singole discipline sono considerate nella loro specificità, ma vengono proposte all'interno di tre grandi aree definite nelle Indicazioni per il Curricolo: area linguistico-artistico-espressiva, area storico-geografica, area matematico-scientifico-tecnologica. Viene sottolineata l'importanza di un insegnamento disciplinare non frammentato, ma capace di far cogliere le interconnessioni tra i diversi saperi e di avviare gli alunni ad una visione unitaria della conoscenza. Lo studente è al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali.

Le metodologie didattiche adottate sono:

- *Lezione interattiva: presentazione degli argomenti in forma problematica, brain-storming, discussioni finalizzate a favorire il dialogo e il confronto positivo.*
- *Utilizzo delle tecnologie multimediali*
- *Lezione tradizionale: spiegazione frontale, studio individuale e di gruppo*
- *Attività laboratoriali*
- *Attività teatrali ed espressive*

Le scelte educative della scuola dell'infanzia

Nella Scuola dell'infanzia ogni bambino è visto come soggetto attivo a cui deve essere offerta la possibilità di raggiungere un'effettiva crescita, promuovendo lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e l'educazione alla cittadinanza.

Per quanto riguarda la maturazione dell'identità, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere una vita di relazione sempre più aperta, offrendo al bambino esperienze significative per consolidare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé, scoperta e fiducia nelle proprie capacità e per vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi.

In riferimento alla conquista dell'autonomia si deve sviluppare nel bambino la capacità di orientarsi all'interno del sistema relazionale e normativo specifico del nuovo contesto sociale in cui si trova inserito, portandolo a rispettare valori universalmente condivisibili ed ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.

Lo sviluppo della competenza si attua, invece, attraverso l'esplorazione diretta della realtà e la sua rielaborazione, valorizzando e stimolando l'intuizione e la creatività.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire la presenza degli altri, rendersi conto della necessità di stabilire rapporti con loro attraverso il rispetto di regole condivise, abituarsi al dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto e sull'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere.

Le attività della scuola dell'infanzia fanno riferimento a cinque campi di esperienza principali riportati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione":

- *Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)*
- *Immagini, suoni, colori (Gestualità, arte, musica, multimedialità)*
- *Il corpo e il movimento (Identità, autonomia, salute)*
- *I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)*
- *La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)*

L'offerta formativa delle Scuole dell'Infanzia dell'Istituto si basa su attività che vedono impegnati i bambini di tutte le sezioni, che sono formate da alunni di tre, quattro e cinque anni che in alcuni momenti lavorano tutti insieme, in altri in gruppi omogenei per età.

Le scelte educative della scuola primaria

La Scuola primaria, la prima obbligatoria nel sistema educativo nazionale, ha per suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino. Si propone quindi di favorire la formazione integrale della personalità, promuovendo

la prima alfabetizzazione culturale, intesa come "acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio" e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità, delle modalità d'indagine indispensabili per la comprensione del mondo umano, naturale e artificiale.

Essa intende favorire, inoltre, la formazione di personalità che si affermino per l'indipendenza di pensiero, per la capacità di divergenza e che possano inserirsi con consapevolezza e in maniera attiva nella realtà in cui vengono a trovarsi.

È il luogo in cui l'alunno si abitua a costruire e a radicare le conoscenze sulle esperienze e dove viene proposto l'esercizio dei valori etici quali il rispetto, la partecipazione, l'impegno individuale, la collaborazione, la solidarietà. Accompagna l'allievo nel passaggio dalle pre-conoscenze o pseudo-conoscenze alle conoscenze ordinate secondo le discipline di studio. Favorisce l'apprendimento del linguaggio verbale tramite la lingua madre e la lingua inglese dalla prima classe. Stimola l'acquisizione delle varie modalità espressive di natura artistica, musicale, motoria. Porta l'allievo, specie nel secondo biennio, ad accostarsi con maggiore rigore alle discipline scientifiche, tecnologiche e matematiche e ad organizzare le conoscenze dei fatti e dei fenomeni secondo le categorie del tempo e dello spazio.

Gli Obiettivi generali del processo formativo della Scuola Primaria. (OGPF)

- *Valorizzare l'esperienza del bambino apprezzando il suo patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale maturato precedentemente;*
- *Valorizzare l'espressione corporea del bambino apprezzando il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società sviluppando tutte le dimensioni della persona (razionale, estetico, sociale, operativo, affettivo, morale);*
- *Valorizzare il percorso di apprendimento e di comportamento attraverso l'arricchimento maturato attraverso le diverse discipline, le espressioni di natura artistico – musicale e di convivenza civile;*
- *Arricchire la visione del mondo e della vita del bambino per migliorare la realtà in cui vive;*
- *Valorizzare la diversità delle persone e delle culture come ricchezza attraverso percorsi preordinati per far acquisire ai bambini la consapevolezza, l'impegno e la generosità personale allo scopo di trasformare l'integrazione in una risorsa educativa per tutti;*
- *Valorizzare l'impegno personale e la solidarietà sociale attraverso il lavoro di gruppo, il dialogo e la partecipazione costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni ossia le "buone pratiche" richieste dalla Convivenza Civile in prospettiva locale, nazionale, europea e mondiale.*

Nell' Offerta Formativa dell'Istituto ogni iniziativa educativa e didattica è realizzata in completa aderenza rispetto ad ASSI CULTURALI PORTANTI, rispondenti ai bisogni formativi dell'utenza e finalizzati al raggiungimento positivo delle FINALITA' EDUCATIVE.

Scuola Primaria: le discipline

Nelle Indicazioni nazionali si rafforza la verticalità del curricolo, che si distende in progressione dai 3 ai 14 anni. L'asse della continuità è particolarmente forte nel rapporto stretto tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, intrecciate dalla comune appartenenza al primo ciclo di istruzione. Le discipline non sono aggregate in aree per non favorire un'affinità più intensa tra alcune rispetto ad altre; in tal modo sono rafforzate trasversalità e interconnessioni più ampie e viene assicurata l'unitarietà del loro insegnamento. Nel primo ciclo, e quindi anche nella scuola primaria, gli apprendimenti vengono divisi nelle seguenti discipline:

- Italiano
- Lingua Inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e Immagine
- Educazione Fisica
- Tecnologia
- Religione Cattolica o attività alternativa

Per ogni disciplina vengono individuati dei traguardi per lo sviluppo delle competenze che costituiscono i criteri per la valutazione delle competenze attese, nella loro scansione temporale.

Usare traguardi di sviluppo delle competenze significa avere come riferimento una logica in cui la competenza è un processo mai definitivamente concluso. Al centro c'è il bambino o il ragazzo con la sua energia e lo sviluppo è un processo sostenuto da un ambiente favorevole, in cui la routine, l'organizzazione degli spazi, i materiali e le attività rappresentano i contesti.

Le scelte educative della scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alle interazioni sociali; organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità per giungere all'acquisizione di competenze. Insegna le regole del vivere e del convivere accompagnando le famiglie nello svolgere il loro ruolo educativo.

E' caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo. In particolare:

- *cura la dimensione sistematica delle discipline;*
- *sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi;*
- *mette in condizione lo studente di operare scelte autonome e feconde;*
- *fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;*
- *introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea;*
- *aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione. In questa ottica la nostra scuola si propone di elevare il livello di formazione e di Istruzione personale di ciascun alunno rendendolo protagonista del proprio percorso educativo.*
- *offre occasioni educative per promuovere la crescita in tutte le sue dimensioni (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative) e quindi assicurare a ciascuno la possibilità di scegliere ed ottenere il meglio per sé, contribuendo al benessere di tutti;*
- *si pone l'obiettivo di formare il cittadino nel quadro delle finalità e delle garanzie previste dalla Costituzione;*
- *concorre a promuovere il rispetto dei diritti umani nel riconoscimento e nella valorizzazione delle diversità.*

Proposte educative della scuola secondaria di primo grado

La Scuola secondaria di primo grado concorre, insieme alla Scuola primaria, alla costruzione dell'identità degli alunni e allo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Occorre quindi:

- *presentare le discipline non come territori distanti con rigidi confini, ma come chiavi interpretative della realtà;*
- *favorire una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato;*
- *promuovere le esperienze interdisciplinari finalizzandole a trovare interconnessioni e raccordi fra le indispensabili conoscenze disciplinari e a formulare in modo adeguato i problemi complessi posti dalla condizione umana nel mondo odierno e dallo stesso sapere*
- *sviluppare competenze ampie e trasversali orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune, utilizzando i contributi che ciascuna disciplina può offrire.*

Le Discipline della Scuola Secondaria di Primo grado

<i>Insegnamenti curricolari</i>	<i>Numero ore</i>
<i>Italiano, storia e geografia</i>	<i>10</i>
<i>Matematica e scienze</i>	<i>6</i>
<i>Inglese</i>	<i>3</i>
<i>Francese</i>	<i>2</i>
<i>Tecnologia</i>	<i>2</i>
<i>Arte e immagine</i>	<i>2</i>
<i>Musica</i>	<i>2</i>
<i>Scienze motorie</i>	<i>2</i>
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	<i>1</i>
TOTALE	30

La Valutazione degli alunni

“... Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo ...” (“Indicazioni per il curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo d’Istruzione”).

- **VALUTAZIONE IN ITINERE O FORMATIVA**

Coglie i processi di cambiamento in atto permette di accertare la corrispondenza tra quanto "programmato", e quanto "realizzato" o "in corso di realizzazione" e di verificare l'efficacia del processo di insegnamento – apprendimento. La valutazione intermedia si esplica attraverso sistematiche e frequenti verifiche didattiche finalizzate all'accertamento dei risultati e delle modalità dell'apprendimento.

Tali prove vengono somministrate in occasione di specifiche situazioni didattiche, di volta in volta valutate dai docenti. Gli obiettivi si considerano raggiunti se gli alunni otterranno un voto non inferiore a sei decimi.

- **LA VALUTAZIONE FINALE**

La valutazione sommativa rappresenta l'ultima fase del processo valutativo e misura le abilità e competenze conseguite in ogni disciplina ed il livello globale di maturazione. In rapporto alle situazioni personali, la valutazione acquista valore e significato educativo di promozione e di orientamento della crescita, dello sviluppo e della formazione integrale della personalità del singolo alunno.

- **VALUTAZIONE ESTERNA**

Con scansione periodica, le competenze e le abilità di base sono valutate direttamente dal M.I.U.R. attraverso procedure e strumenti prodotti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Scolastico (INVALSI). Le prove INVALSI sono somministrate agli alunni delle classi seconde e quinte della Scuola Primaria e al momento dell'Esame di Stato dell'ultimo anno di Secondaria di Primo grado.

I criteri dettagliati di valutazione saranno esplicitati nel Curricolo d'Istituto. Di seguito riportiamo le linee generali per i tre ordini di scuola.

Scuola dell'Infanzia

L'osservazione è lo strumento principale che consente di verificare l'efficacia del processo educativo. La valutazione viene effettuata nel rispetto della continuità verticale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Gli strumenti di valutazione sono: attività ludiche, singole e di gruppo, libere e guidate, produzioni grafico – pittoriche. Per i bambini frequentanti l'ultimo anno della Scuola dell'infanzia vengono utilizzate schede di osservazione di attitudini, interessi e competenze relative a:

- comportamento;
- linguaggio (comprensione ed espressione);
- motricità (spazio – tempo);
- abilità logiche.

Scuola Primaria

In base all'articolo 3 della Legge 169 del 30 ottobre 2008 “dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno”.

Al termine di ogni quadrimestre i docenti esprimono una valutazione degli apprendimenti e del grado di raggiungimento degli obiettivi delle singole discipline.

Scuola Secondaria di Primo grado

Le verifiche sono periodiche e sistematiche mediante prove orali, scritte, grafiche, pratico manuali e motorie: interrogazioni, colloqui, conversazioni, dibattiti, libere espressioni, elaborati vari a carattere individuale e collettivo, compiti in classe, relazioni, esercizi dai libri di testo, questionari, test, completamento di schede tematiche, disegni, ecc. Le verifiche hanno il duplice scopo di controllare il grado di apprendimento degli alunni e l'efficacia di quanto programmato. I docenti possono così mettere a confronto la situazione iniziale dell'alunno con il livello di apprendimento raggiunto, e possono controllare la validità degli obiettivi prefissati, l'adeguatezza dei contenuti e l'efficacia dei metodi. Gli obiettivi sono ampliati o ridimensionati nel corso dell'anno. La valutazione viene espressa in decimi e tiene conto del mancato, parziale o pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati per ciascun alunno. In particolare la valutazione finale, oltre alle abilità/competenze acquisite, tiene conto dello sviluppo e dei progressi dei singoli alunni rispetto alla loro preparazione di base e al processo di maturazione. Sono infatti valutati, oltre le conoscenze, la disciplina, la serietà, l'attenzione, l'interesse, la volontà e la costanza dimostrati nello svolgimento delle attività scolastiche, oltre che i risultati ottenuti nelle verifiche sopra menzionate. Inoltre, per il passaggio alla classe successiva e per l'ammissione all'esame di stato finale, è necessaria la frequenza di almeno 3/4 del monte ore annuale. Le attività, definite in base ai bisogni e interessi degli alunni, si attuano anche nell'ambito dei progetti previsti dal P.O.F. Vengono organizzate attività di recupero, integrazione e potenziamento delle abilità acquisite per Italiano e Matematica. Ogni intervento didattico ed educativo prende in considerazione il saper essere e il saper fare degli alunni, per far raggiungere loro competenze specifiche. A tale scopo, la scuola organizza colloqui settimanali con le famiglie in orario antimeridiano e due ricevimenti generali pomeridiani nel mese di dicembre ed aprile, per avere scambi di informazioni e collaborare al raggiungimento del successo formativo degli alunni.

Piano di miglioramento

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SIIC81500V/leonardo-da-vinci/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1. Migliorare i risultati scolastici valorizzando le eccellenze e riducendo il numero di alunni con situazioni deficitarie anche adottando tecniche di didattica innovativa.**
- 2. Aumentare il numero di alunni collocati nelle prove Invalsi nei livelli 4 – 5.**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Aumentare il numero di alunni con risultati ottimi (9/10) all'esame di stato e diminuire il numero di alunni con risultati sufficienti
2. Raggiungere i risultati di matematica e italiano delle scuole con lo stesso ESCS (nel 2013/14: 13.5%)

Le azioni di intervento pianificate nel piano di miglioramento riguarderanno le seguenti aree di processo (pratiche educative e didattiche)

1. Curricolo, progettazione, valutazione.
2. Successo formativo e inclusione.

Alcuni step

- Rilettura del RAV, analisi dei nessi tra priorità, processi e traguardi e identificazione degli obiettivi di processo
- Pianificazione dettagliata delle azioni da mettere in atto per raggiungere gli obiettivi
- Indicazione dei risultati attesi e degli indicatori sulla base dei quali la scuola potrà compiere periodicamente la verifica dello stato di avanzamento dei risultati previsti e valutarne il raggiungimento
- Definizione delle risorse finanziarie, materiali ed umane che verranno impegnate

Obiettivi di processo

- **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Criticità

- *Il curricolo e la progettazione didattica necessitano di una maggiore condivisione, soprattutto in verticale.*
- *Manca il confronto tra le migliori esperienze di progettazione che sono messe in atto ma non sono documentate.*
- *Non sempre vengono adottati criteri di valutazione standardizzati e condivisi.*

- Punti di forza

- *La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti della stessa disciplina e per classi parallele.*

- Azioni

- *Rivedere competenze trasversali e disciplinari e raccordare il curricolo in verticale.*
- *Condividere le esperienze più significative e che producono risultati migliori.*
- *Progettare unità di apprendimento per classi parallele.*
- *Progettare e somministrare periodicamente prove di verifica strutturate per competenze.*
- *Promuovere l'utilizzo di strategie attive (peer-tutoring, laboratorialità, gruppi cooperativi, discussione).*
- *Incrementare le competenze trasversali "lavorare in gruppo", "senso di iniziativa e responsabilità"*
- *Elaborare criteri di valutazione condivisi e comuni*
- *Inclusione, differenziazione e successo formativo*
- *Criticità*
- *Le azioni di recupero sono messe in atto, ma non vengono documentate sistematicamente e con precisione.*
- *Spesso si concentra l'attenzione solo sul recupero delle difficoltà, trascurando le eccellenze.*

- **Inclusione, differenziazione e successo formativo**

- Criticità

- *Le azioni di recupero sono messe in atto, ma non vengono documentate sistematicamente e con precisione.*
- *Spesso si concentra l'attenzione solo sul recupero delle difficoltà, trascurando le eccellenze.*

- Punti di forza

- *La scuola sa essere inclusiva, sia nei confronti degli alunni stranieri che dei disabili. Si pone grande attenzione ai problemi legati a dsa e di disagio sociale, riguardo ai quali c'è una buona collaborazione con i servizi sociali del territorio.*

- Azioni

- *Definire meglio e documentare azioni di recupero significative ed efficaci che hanno prodotto risultati positivi già messe in atto.*
- *Potenziare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso una maggiore personalizzazione dei percorsi.*

- *Incrementare le attività di potenziamento delle abilità, organizzando momenti di compresenza.*
- *Prevedere momenti di formazione e/o aggiornamento per i docenti e forme di diffusione e di condivisione delle competenze già presenti nella scuola.*

Obiettivi formativi

- *Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.*
- *Perfezionare e potenziare l'italiano come seconda lingua attraverso corsi per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana*
- *Potenziare le competenze logico-matematiche e scientifiche.*
- *Potenziare le competenze digitali.*
- *Potenziare l'educazione musicale e avvicinare i ragazzi allo studio di uno strumento musicale.*
- *Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.*
- *Sviluppare la capacità di giudizio, le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze; sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.*
- *Prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione potenziando l'inclusione e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati e anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio.*

Aree progettuali

- *Attività creative, espressive e teatrali*
OBIETTIVI FORMATIVI: valorizzare e potenziare le competenze linguistiche e sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto degli altri.
- *Attività nel Territorio*
OBIETTIVI FORMATIVI: prevenire e contrastare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari del territorio.
- *Educazione alla Salute*
OBIETTIVI FORMATIVI: sviluppare comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- *Educazione ambientale*
OBIETTIVI FORMATIVI: comprendere la complessità e l'interconnessione di problemi sociali, economici e ambientali e sviluppare comportamenti responsabili.
- *Attività Sportive*
OBIETTIVI FORMATIVI: potenziare le discipline motorie per un armonico sviluppo fisico e psichico.
- *Inglese*
OBIETTIVI FORMATIVI: valorizzare e potenziare la lingua inglese.
- *Recupero, sostegno e Potenziamento*
OBIETTIVI FORMATIVI: garantire a tutti gli alunni il raggiungimento delle competenze standard in tutte le discipline e valorizzare le eccellenze.
- *Viaggi di istruzione*
OBIETTIVI FORMATIVI: stimolare interessi culturali sfruttando la naturale tendenza alla socialità dell'alunno, sviluppare il senso di autonomia e responsabilità
- *Inclusione*
OBIETTIVI FORMATIVI: garantire il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- *Nuove tecnologie*
OBIETTIVI FORMATIVI: potenziare le competenze digitali.

- *Continuità e Orientamento*

OBIETTIVI FORMATIVI: favorire scelte consapevoli che possano valorizzare le proprie potenzialità.

I singoli progetti, afferenti alle singole aree sono elaborati e approvati all'inizio di ogni Anno Scolastico e completano il Piano triennale dell'offerta formativa.

Uscite didattiche e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.O.F.. Costituiscono occasioni di stimolo per lo sviluppo e la formazione della personalità degli alunni.. L'esperienza del viaggio consente agli alunni di conoscere il territorio nei vari aspetti: culturali, sociali, ambientali, storici, artistici e di condividere, in una prospettiva più ampia, le norme che regolano la vita sociale e di relazione.

Obiettivi Culturali

- *Acquisizione di nuove conoscenze*
- *Consolidamento delle conoscenze acquisite attraverso l'esperienza diretta*
- *Sviluppo della capacità di "leggere" l'ambiente circostante, nei suoi aspetti naturali, culturali, storici*
- *Conoscenza di luoghi ed ambienti culturali*

Obiettivi Formativi

- *Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato*
- *Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli e socializzando le esperienze*
- *Acquisizione di maggiori spazi di autonomia personale al di fuori dell'ambiente vissuto*

Finalità educative

- *Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati*
- *Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo*
- *Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme*

Modalità di effettuazione

I docenti dei Consigli di Classe, nel rispetto delle indicazioni del P.O.F. e del Curricolo, propongono, all'inizio dell'anno scolastico le uscite didattiche e i viaggi di istruzione che intendono effettuare. Tale piano viene sottoposto all'attenzione dei genitori, che lo discutono e lo valutano. Il consiglio di classe emette, infine, formale delibera, che passerà, successivamente, al vaglio del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto. La Segreteria provvede ad attuare tutte le procedure organizzative e di sicurezza, attraverso l'acquisizione delle informazioni inerenti ai luoghi da visitare e il preventivo spese, il programma analitico di viaggio, la compilazione degli elenchi degli alunni partecipanti, la compilazione dell'assunzione di responsabilità degli accompagnatori, la compilazione delle autorizzazioni da parte dei genitori, l'attuazione della procedura per indire eventuali gare d'appalto, l'acquisizione della documentazione da parte dell'agenzia turistica, la raccolta delle quote di partecipazione.

Le uscite didattiche sul territorio saranno effettuate in orario scolastico con i mezzi di trasporto forniti dall'ente locale o a pagamento, a carico degli alunni.

Per i viaggi di istruzione, della durata di uno o più giorni, il pagamento previsto è a carico delle famiglie. Gli accompagnatori degli alunni saranno i docenti della classe o della scuola. E' previsto un accompagnatore ogni 15 alunni e, nel caso di alunni disabili, si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l'insegnante di sostegno per consentire una sorveglianza più mirata. E' richiesta la polizza di assicurazione. Prima dell'uscita, agli alunni vengono forniti gli strumenti e le conoscenze necessari per partecipare attivamente all'attività extrascolastica: viene, quindi, predisposto il materiale didattico che permette di preparare il lavoro da fare "sul campo" e fornisce le informazioni relative alla visita. Durante l'uscita gli alunni raccolgono informazioni e materiale sulla base d'istruzioni precedentemente ricevute. Dopo l'uscita viene rielaborato il materiale raccolto e vengono predisposti strumenti per

l'illustrazione dell'attività svolta (filmati, materiale fotografico, cartelloni) I lavori realizzati servono anche come verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Premessa

Secondo le nuove indicazioni ministeriali - direttiva ministeriale 27/12/2012 e circolare ministeriale n. 8 del 6/03/2013 - emerge la necessità di una specifica ed esplicita definizione delle azioni della scuola per incontrare i bisogni formativi degli alunni, attuando l'inclusione scolastica nel quadro fondamentale del diritto allo studio. Il concetto di "inclusione" scolastica comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente in ogni contesto scolare, ma anche che tale presenza sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno. Applicare il principio di inclusione alla scuola implica un ripensamento del concetto di curriculum, che va inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile, per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova.

Oltre a confermare le buone prassi già presenti nel nostro istituto, le Funzioni Strumentali "Inclusione H e DSA" (BES1) e "Inclusione disagio" (BES2) ritengono che, nel corso del presente anno scolastico, in cui l'I.C. Leonardo Da Vinci ha intrapreso la ridefinizione del proprio curriculum verticale, è doveroso individuare e ridefinire (ed anche istituire di nuovi ove necessario) obiettivi trasversali, risorse a disposizione dell'istituto e metodologie di intervento comuni rivolte in primis agli alunni con Bisogni Educativi Speciali iscritti presso le nostre scuole, ma da intendersi anche quali strumenti di arricchimento per tutti coloro – personale scolastico, alunni, enti territoriali – che gravitano intorno al nostro istituto.

Il focus degli interventi delle funzioni strumentali BES1 e BES2 per il triennio 2016/2019 riguarderà dunque l'aggiornamento o la realizzazione ex novo delle risorse necessarie all'Istituto per potenziare, in termini di efficacia e professionalità, la propria azione di inclusione degli alunni con B.E.S.. A questi interventi si affiancheranno tutte le azioni normalmente esperite dal nostro istituto nei confronti degli alunni con B.E.S., secondo quanto disposto dalla normativa vigente ed in particolare dalle L. 104/1992 e 170/2010, dalla d.m. del 27/12/2012 e dalla c.m. n.8 del 6/3/2013.

Tipologie di BES

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana, perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole, la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

Secondo l'ICF il Bisogno Educativo Speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali; dunque è una condizione che ci riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato. Sono comprese tre grandi sotto-categorie di BES a cui il nostro Istituto Comprensivo ha deciso di dedicare due differenti ma complementari, Funzioni Strumentali:

- della disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate; (F. S. "Inclusione H e DSA" -BES1-)
- dei disturbi evolutivi specifici; (F. S. "Inclusione H e DSA" -BES1-)
- dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. (F. S. "Inclusione disagio" -BES2-)

Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i disturbi specifici dell’apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo per la comune origine nell’età evolutiva anche quelli dell’attenzione e dell’iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venire certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all’insegnante di sostegno. La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall’insegnante per il sostegno.

Soggetti coinvolti nel Piano di Inclusione e compiti specifici

Alla luce di quanto detto precedentemente, è chiaro come i destinatari del Piano di inclusione dell’I.C. L. Da Vinci siano:

- gli studenti in difficoltà, a cui è garantito il diritto alla personalizzazione dell’apprendimento;
- gli altri studenti, chiamati ad essere partecipi del processo di inclusione dei propri compagni e a tal fine sensibilizzati – anche con azioni mirate – dal corpo docente;
- le famiglie degli alunni con B.E.S., chiamate a fornire notizie sull’alunno, a condividere con la scuola il suo processo di apprendimento ed a gestire eventuali situazioni problematiche per essere partecipe della costruzione e realizzazione del “progetto di vita” e del PEI/PDP;
- il Dirigente Scolastico, come garante dell’Offerta Formativa progettata ed attuata dall’Istituto. A tal fine egli procede all’assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, cercando di assicurare la continuità; gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso, interviene per assicurare al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell’alunno; attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l’inclusione dell’alunno, dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni adeguate alle emergenti necessità educative degli alunni.
- il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, i cui componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (docenti “disciplinari” con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all’interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un’efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all’interno delle classi.
- i Docenti referenti per l’Inclusione, (Funzioni Strumentali) che collaborano con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupano di accogliere i nuovi docenti di sostegno, di raccordare l’azione delle diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie), di coordinare l’operato dei docenti con quello dell’equipe medica, di supervisionare la stesura dei PEI e dei PDP, nonché di fornire materiale utile alla formazione dei docenti, di sostegno e curricolari.
- i Consigli di Classe e Interclasse, chiamati ad indicare in quali casi di “disagio” sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. È necessario che l’attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe/interclasse dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe/Interclasse:

- *definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, se vi è, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;*
- *stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'inclusione degli studenti con disabilità;*
- *collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;*
- *collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;*
- *collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;*
- *si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;*
- *partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.*
- *il personale non docente, con compiti relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse. Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.*
- *gli operatori sanitari, che collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP, Seguono gli alunni nelle terapie di recupero ed elaborano con la scuola strategie di intervento.*
- *il territorio, una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio infatti dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno. Consapevole che al progetto di vita di ogni ragazzo devono partecipare le risorse del territorio, il Comprensivo L. Da Vinci si avvale della collaborazione di diversi soggetti esterni, comprese le scuole secondarie di II grado che accoglieranno i suoi studenti una volta terminato il primo ciclo di istruzione.*

Obiettivi

Gli obiettivi trasversali (in linea con il PdM) che ci si propone di perseguire sono:

- *Sostenere ed incrementare la cultura e la pratica dell'inclusione all'interno dell'Istituto*
- *Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.*
- *Soddisfare al meglio le esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorirne il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le proprie potenzialità.*
- *Contrastare la dispersione e l'abbandono scolastico*
- *Ottimizzare le risorse materiali ed umane presenti nell'istituto*
- *Incrementare l'integrazione col territorio*
- *Promuovere l'educazione permanente e ricorrente*

Gli interventi

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.

A tale scopo il nostro Istituto compie le seguenti azioni (in linea con la normativa vigente):

- *individuazione di un docente Referente di BES*

- *elaborazione della proposta del Piano Annuale di Inclusione scolastica;*
- *assegnazione delle risorse in termini "funzionali" a quanto previsto dal Piano Annuale di Inclusione*
- *all'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;*
- *rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale;*
- *attivazione per tutti i docenti di momenti di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica;*

Continuità e Orientamento

La continuità è finalizzata a garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo articolato e completo e ad agevolare il passaggio da un ordine di scuola ad un altro. Pertanto sarà strutturata in modo da promuovere attività didattiche orientative nei tre ordini di scuola, mantenere i contatti con le classi ponte, adottare una metodologia intesa come 'accompagnamento interattivo' centrato sul processo di orientamento e sull'interazione tra la persona e il suo ambiente socio-economico e culturale. Inoltre si preoccupa di coordinare l'attività di orientamento informativo e di organizzare giornate di open day riguardo alla scuola superiore, il tutto nel rispetto della continuità orizzontale. Uno dei lati positivi dell'istituto comprensivo è sicuramente quello di consentire la progettazione di un curriculum verticale e di facilitare il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

L'esigenza di realizzare una continuità nella progettazione curricolare che fissi in maniera condivisa le tappe attraverso le quali si snoda il percorso di crescita e di formazione culturale e personale degli alunni si dovrà realizzare mediante:

- *la definizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari essenziali*
- *gli indicatori osservabili e i relativi criteri di valutazione*
- *le metodologie didattiche e il loro armonico adattamento alle diverse fasi dello sviluppo degli alunni, tenendo conto dei diversi contesti legati ai gruppi classe*
- *Le strategie organizzative adottate per realizzare il curriculum verticale saranno:*
- *la strutturazione di dipartimenti disciplinari eventualmente aggregati per aree.*
- *la capacità della scuola di favorire e incentivare iniziative di aggiornamento e formazione in servizio*
- *la messa a punto di strategie di diffusione e condivisione delle competenze possedute dai docenti*
- *la documentazione. la diffusione e la condivisione delle buone pratiche presenti nell'istituto*
- *la creazione e la messa a disposizione di strumenti tecnici per il lavoro collaborativo, la creazione di materiali didattici originali e la loro condivisione.*

In questi ultimi anni l'Istituto ha partecipato a una serie di iniziative volte alla diffusione e al potenziamento delle Nuove Tecnologie nella scuola

- Il progetto **“Centri Scolastici digitali Toscani”**, un progetto promosso dall’UNCCEM in collaborazione con la Regione Toscana e Indire al quale hanno aderito tre classi di scuola primaria, due classi della scuola secondaria di Abbadia e tutte le classi della scuola primaria e secondaria di Castiglione d’Orcia. Il progetto Centri scolastici digitali è incentrato nel favorire il potenziamento della dotazione tecnologica delle scuole situate in centri montani o piccole isole, al fine di arricchire l’attività didattica degli studenti nel loro contesto d’origine, connettendoli tramite videoconferenza ad altri studenti situati in scuole del territorio nazionale e allo stesso tempo verificare quali ricadute potesse avere la didattica a distanza rispetto ad aspetti quali la socializzazione e la motivazione allo studio.
- Il progetto **“Errequ@dro”** è un progetto promosso da ANCI Toscana e UNCCEM Toscana che ha molteplici obiettivi tra i quali:
 - Favorire la crescita della qualità dell’istruzione e garantire pari opportunità di accesso alle migliori pratiche d’insegnamento e apprendimento.
 - Operare per il raggiungimento di un livello di eccellenza nella didattica, attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie e metodologie educative, atte a favorire l’integrazione tra scuole di differenti territori, consentendo di superare le difficoltà che si incontrano nel fare scuola in luoghi geografici svantaggiati.
 - Risolvere attraverso l’uso di nuove tecnologie, peraltro in linea con le indicazioni del Ministero, alcuni problemi che le scuole dei Comuni Montani e delle Piccole Isole devono affrontare per organizzare le attività didattiche quotidiane.
 - Utilizzare la Rete per finalità didattiche e per un’effettiva integrazione delle scuole, in modo da offrire ad insegnanti e studenti la possibilità di svolgere lezioni a distanza, fruire di contenuti didattici multimediali e condividere progetti ed esperienze educative.
 - Portare il linguaggio digitale nelle Scuole Montane e delle Piccole Isole.
Aderiscono al progetto le classi quinte della scuola primaria di Abbadia San Salvatore
- Il Progetto **“Classi 2.0”**, la cui azione si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.
Aderiscono al progetto la classe 2 B e 3 B della scuola primaria di Abbadia San Salvatore.
- Il progetto **“Realizzi@mo un blog”** a cui partecipano gli alunni delle classi quinte della scuola primaria di Abbadia.
- Il progetto **“Scuola digitale”** è una opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare dal punto di vista dell’infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull’organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l’E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia. Attraverso l’uso delle nuove tecnologie si intende migliorare la didattica adattandola ai contesti al fine di sviluppare una scuola in grado di diventare polo di aggregazione delle comunità locali, dove promuovere azioni di riduzione e prevenzione dell’abbandono scolastico precoce nonché il rafforzamento delle competenze chiave degli allievi.
- Il progetto **“Aule aumentate”** è un’opportunità che viene data al nostro Ente Scolastico per migliorare le metodologie didattiche collaborative e laboratoriali ed offrire ai nostri allievi uno spazio tecnologico che permetta di sviluppare le loro conoscenze con la dovuta autonomia nella scoperta delle fonti e nella rielaborazione delle proprie conoscenze. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull’organizzazione scolastica.
Attraverso l’uso delle nuove tecnologie si intende migliorare la didattica adattandola ai contesti al fine di

sviluppare una scuola in grado di diventare polo di aggregazione delle comunità locali, dove promuovere azioni di riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce nonché il rafforzamento delle competenze chiave degli allievi.

Allo scopo di realizzare percorsi inerenti la messa in opera e l'ampliamento di supporti tecnologici, la scuola ha già progettato un percorso che prevede richieste di finanziamento a progetti specifici nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON), destinato alla realizzazione, ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN delle scuole di ogni ordine e grado presenti su tutto il territorio nazionale. Tali finanziamenti permetteranno di supportare i vari plessi aderenti (3) di una infrastruttura di rete WiFi controllata e centralmente gestita che permetterà la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad Internet.

La soluzione prevede la realizzazione di una infrastruttura WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un unico controller della rete WiFi in un unico sito.

Sarà possibile in modo facile ed intuitivo creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo sia da tablet che da personal computer qualsiasi sia il sistema operativo, assegnare e distribuire i compiti a casa e controllare i risultati delle lezioni. La struttura Hardware sarà costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point.

La docente funzione strumentale provvederà anche alla stesura del nuovo progetto PON riguardante la candidatura 10.8.1 Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave del PON Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento. Il progetto è rivolto a tutti gli ordini di scuola e prevede, nel caso si ottenessero i finanziamenti l'attrezzatura di una nuova aula-laboratorio organizzata sui nuovi spazi della didattica che permetteranno ai docenti e soprattutto gli allievi di usufruire di tecnologia come valido supporto allo studio. Le postazioni costituite da banchi modulari e componibili per il lavoro a gruppi e fortemente high-tech grazie alla presenza di un Touch Panel e di un videoproiettore interattivo entrambi collegati in rete e collegabili con ogni tipo di device in uso da studenti e professori (tablet, PC/portatili). Il touchscreen sostituisce la tradizionale lavagna e collega il docente con alunni e proiezioni. E' una interazione totale di tutti verso tutti per un utilizzo della tecnologia più avanzata al fine di un apprendimento attivo (basato su problem solving), interazioni continue e dinamiche tra studenti e docente, attività hands-on. I nuovi spazi per la didattica saranno sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., nei quali l'insegnante non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di delle attività. facilitatore ed organizzatore.

Fabbisogno di organico

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

posti comuni e di sostegno**Scuola infanzia e primaria**

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia (Tutte le sezioni funzionano a tempo pieno)	a.s. 2016-17: n.	16	-	6 sezioni Abbadia San Salvatore 1 sezione Vivo d'Orcia 1 sezione Castiglion d'Orcia
	a.s. 2017-18: n.	16	-	6 sezioni Abbadia San Salvatore 1 sezione Vivo d'Orcia 1 sezione Castiglion d'Orcia
	a.s. 2018-19: n.	16	-	6 sezioni Abbadia San Salvatore 1 sezione Vivo d'Orcia 1 sezione Castiglion d'Orcia
Scuola primaria (Tutte le classi funzionano a tempo pieno)	a.s. 2016-17: n	31	5	10 classi Abbadia San Salvatore 5 classi Castiglion d'Orcia + 1 cattedra per inglese
	a.s. 2017-18: n.	32	5	11 classi Abbadia San Salvatore 5 classi Castiglion d'Orcia + 1 cattedra per inglese
	a.s. 2018-19: n.	32	5	11 classi Abbadia San Salvatore 5 classi Castiglion d'Orcia + 1 cattedra per inglese

Scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17 (Cattedre occorrenti)	a.s. 2017-18 (Cattedre occorrenti)	a.s. 2018-19 (Cattedre occorrenti)	Motivazione
A043 (Lettere)	5	5	5	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione
A059 (Matematica e scienze)	3	3	3	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione
A345 (Inglese)	1 + 9h	1 + 9h	1 + 9h	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione
A245 (Francese)	1	1	1	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione
A033 (Tecnologia)	1	1	1	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione
A028 (Ed.Artistica)	1	1	1	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione
A032 (Ed. Musicale)	1	1	1	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione
A030 (Ed. Motoria)	1	1	1	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione
Religione Cattolica	9h	9h	9h	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione
Sostegno	4	4	4	6 classi - Abbadia 3 classi - Castiglione

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
<i>Posto comune infanzia</i>	1	<i>Sostegno alla progettazione supplenze in caso di assenze brevi attività di continuità con la scuola primaria</i>
<i>Posti comuni primaria</i>	4	<i>Sostegno alla progettazione supplenze in caso di assenze brevi attività di continuità in ingresso (con la scuola dell'infanzia) e in uscita (scuola secondaria) sostegno ai bes</i>
<i>Classe di concorso A345</i>	1	<i>Potenziamento lingua inglese</i>
<i>Classe di concorso A030</i>	9 h	<i>Attività di educazione motoria nella primaria e nella secondaria Attività di educazione alla salute</i>
<i>Classe di concorso A032</i>	9h	<i>Potenziamento della cultura musicale degli alunni Studio di uno strumento musicale</i>

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
<i>Assistente amministrativo</i>	3
<i>Collaboratore scolastico</i>	14

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

La scuola è stata scelta come polo formativo degli animatori digitali.

Il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma basata su Moodle.

La piattaforma servirà poi per creare una rete di formatori fra le varie scuole che investiranno risorse sulla loro formazione e poi condideranno le competenze acquisite in un modello "a cascata", che potrà coinvolgere scuole del territorio, ma anche geograficamente distanti.

Inoltre nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<i>Piano di formazione relativo al PNSD*</i>	<i>Tutto il personale docente</i>	<i>Migliorare e differenziare le metodologie didattiche. Favorire la creazione di una cultura organizzativa dell'Istituzione Scolastica e la capacità di elaborare strategie didattiche collaborative fra docenti</i>
<i>Attività formative sui BES</i>	<i>Tutto il personale docente</i>	<i>Recupero e potenziamento Favorire l'inclusione</i>
<i>Metodologie didattiche</i>	<i>Tutto il personale docente</i>	<i>Migliorare e differenziare le metodologie didattiche. Favorire la creazione di una cultura organizzativa dell'Istituzione Scolastica e la capacità di elaborare strategie didattiche collaborative fra docenti</i>

**Il piano è allegato al presente PTOF*

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

<i>Infrastruttura/ attrezzatura</i>	<i>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</i>	<i>Fonti di finanziamento</i>
<i>Connessione Internet via cavo in tutti gli spazi scolastici</i>	<i>Consentire l'utilizzo del web nella didattica quotidiana</i>	PON
<i>LIM in tre aule didattiche</i>	<i>Potenziare l'approccio laboratoriale alla didattica</i>	PON
<i>Attrezzatura per un'aula aumentata</i>	<i>Potenziare l'approccio laboratoriale alla didattica</i>	PON
<i>1 PC per ogni postazione Segreteria (4)</i>	<i>Rinnovare la dotazione tecnologica della segreteria per porla in condizione di affrontare il passaggio alla digitalizzazione completa</i>	PON

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

L' Autovalutazione d'Istituto

L'Istituto nella sua struttura organizzativa può essere considerato un sistema complesso che realizza il servizio pubblico di istruzione e di formazione secondo il vigente ordinamento assicurando la fruizione dell'offerta formativa da parte degli esercenti il diritto all'istruzione. Ne consegue che il servizio va organizzato, progettato, agito e valutato sia negli esiti sia nella gestione, per far emergere aree o dimensioni di criticità da sviluppare e migliorare in modo da assicurare a tutti gli allievi, il diritto ad apprendere. Per il processo di autovalutazione sono elaborati indicatori oggettivi, organizzati secondo un preciso modello; ogni intervento dell'autovalutazione è strettamente intrecciato con i principi generativi, con le finalità strutturali e con gli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa. L'autovalutazione è un processo di apprendimento strettamente collegato al miglioramento della scuola che riguarda numerosi aspetti della vita di un istituto scolastico: l'ambiente e il clima di lavoro, la gestione o l'organizzazione, l'infrastruttura, le relazioni interne ed esterne, ecc. L'aspetto centrale però deve riguardare quelle che sono sicuramente le attività principali della scuola, e cioè i processi d'insegnamento e di apprendimento. Obiettivo assoluto dell'autovalutazione è il miglioramento della scuola: migliorare la qualità dell'educazione significa creare le condizioni affinché la scuola diventi un luogo di sviluppo educativo relativamente al curriculum, all'insegnamento e alla crescita professionale degli insegnanti. Questo comporta la presa di coscienza che apportare determinate modifiche o promuovere determinati progetti di miglioramento può anche significare scontrarsi con resistenze interne, mettere in discussione abitudini e convinzioni radicate nella cultura dell'istituto, rompere gli equilibri esistenti, ecc.

La documentazione

Nella società dell'informazione è fondamentale, all'interno della scuola, l'organizzazione di un sistema di documentazione, da intendersi come sistema di rappresentazione delle conoscenze, prima di tutto di quelle che la scuola stessa produce. La logica della documentazione negli ultimi anni si è fortemente innovata perché non è più sentita come mero adempimento burocratico e amministrativo, ma come strumento, insieme ad altri, utile per il miglioramento della qualità del servizio erogato. Infatti, muovendosi nell'ottica della partecipazione, della trasparenza e del servizio da erogare, il documentare le esperienze scolastiche, con particolare riferimento a quelle didattiche, mostra ciò che la scuola pensa, dichiara e fa in concreto, ma esplicita anche il potenziale di cultura didattica che la scuola può fornire per la crescita delle personalità in essa presenti. La documentazione, quindi, ha più significati: è una forma di capitalizzazione della cultura, è uno strumento per riflettere criticamente sui processi e sui prodotti, per avviare itinerari di sviluppo di consapevolezza ed autovalutazione, ma è anche un METODO. Infatti, documentare, come metodo di lavoro, spinge ad uscire da momenti di approssimazione per cercare di assumere quegli atteggiamenti e quella mentalità scientifica che possano condurre ad una ricostruzione della "memoria storica" di ciò che si è fatto, di come si è fatto e di come si è realizzato, elemento indispensabile per la definizione e la ridefinizione dell'identità di una scuola. La documentazione assolve al compito di mantenere una traccia scritta di tutte le attività di progetto, per consentire di pianificare e controllare il loro svolgimento, ma anche per analizzare a posteriori ciò che è accaduto, in un'ottica di miglioramento sia dell'organizzazione, sia del processo. Si prevede di organizzare un archivio di documentazione didattica a disposizione delle insegnanti che raccolga: - materiali didattici autoprodotti nella scuola e riutilizzabili sia come rinnovato spunto educativo che memoria storica interna; - materiali didattici acquisiti dalla pubblicistica specializzata o scaricati da internet; - documentazione cartacea di attività pregresse ed in svolgimento, relativa a: POF, progetti, valutazioni d'Istituto, progetti e relazioni conclusive delle Funzioni Strumentali al P.O.F., verbali Collegi e Commissioni, circolari, rapporti con Enti; - documentazione informatica del lavoro svolto da docenti ed alunni.

Il Collegio Docenti pubblicizza all'esterno il lavoro delle varie componenti interne alla Scuola tramite:

- *Sito web della scuola www.icabbadia@altrivista.org*
- *Le assemblee di classe ed interclasse*
- *Mostre didattiche dei materiali elaborati*
- *Realizzazione di depliant illustrativi dell'offerta formativa*
- *Manifestazioni teatrali, musicali e culturali in genere*
- *Distribuzione all'utenza ed al personale di materiale informativo (estratto P.O.F., regolamenti, comunicazioni varie)*
- *Open day nel periodo dell'iscrizione al nostro istituto e ai fini dell'orientamento degli alunni per il passaggio alla Scuola secondaria di II grado.*

Conclusioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento in continua evoluzione. L'art.1, comma 1 della Legge N.107/2015 precisa che deve essere riveduto annualmente, ma è anche un documento aperto, perché ogni attività della scuola ne riflette l'identità ed è frutto della sua capacità progettuale. In questo senso è lo strumento attraverso il quale si realizza il miglioramento continuo.

Per questo motivo abbiamo fatto la scelta di non inserire nel Ptof i singoli progetti, ma di inserirli in un allegato, che può essere aggiornato annualmente, entro l'inizio delle lezioni.

Allegati

Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

Schede progetti A.S. in corso

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto: www.icabbadia.gov.it